

Ciclo di incontri
Cattedra del Mediterraneo 2016

Il futuro dell'Afghanistan Il ruolo dei giovani leader L'impegno dell'Italia per la stabilizzazione e lo sviluppo del Paese

martedì 8 novembre 2016, ore 16.00
Sala Conferenze di Palazzo Reale - 3° piano
Piazza del Duomo 14, Milano

In collaborazione con:



Parlamento europeo
Ufficio D'Informazione
a Milano

Con il Patronato di:



Regione Lombardia

Con il Patrocinio di:



Si ringrazia:



**fondazione
cariplo**

Con il Patrocinio di:



segue

Indice

Il Comunicato stampa_____	3
Il Progetto _____	5
Il Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente_____	5
I Relatori_____	7
Carta geografica fisica dell’Afghanistan_____	9

Comunicato stampa

Il futuro dell'Afghanistan Il ruolo dei giovani leader L'impegno dell'Italia per la stabilizzazione e lo sviluppo del Paese

*Martedì 8 novembre 2016, ore 16.00
Sala Conferenze di Palazzo Reale, 3° piano
Piazza Duomo 14, Milano*

Milano, 24 ottobre 2016 – Alla luce della persistente instabilità politica e militare in Afghanistan e del complesso contesto regionale, **CIPMO** – Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente – in collaborazione con l'Ufficio di Informazione a Milano del Parlamento europeo, con il patrocinio del Comune di Milano e il patronato di Regione Lombardia, con il supporto di Fondazione Cariplo e il patrocinio di RIDE - organizza il Convegno **“Il futuro dell'Afghanistan. Il ruolo dei giovani leader. L'impegno dell'Italia per la stabilizzazione e lo sviluppo del Paese”** che si terrà a Milano l'8 novembre 2016 (alle ore 16.00 presso la Sala Conferenze di Palazzo Reale, piazza Duomo 14).

L'obiettivo principale della Conferenza, che si avvale del contributo di esperti italiani ed internazionali di primo piano, sarà quello di dibattere sull'emergere di una nuova generazione di giovanissimi politici e dirigenti della pubblica amministrazione, e sul nuovo protagonismo delle donne nella leadership del paese. L'Afghanistan, grazie anche all'impegno diplomatico, militare e di cooperazione dell'Italia e della Comunità internazionale, sta facendo con determinazione passi concreti sulla via dello sviluppo e della sicurezza - nonostante la grave e continua precarietà della situazione, la presenza talebana e la veloce e preoccupante penetrazione del Daesh.

La scommessa da vincere, anche in sintonia con gli organismi internazionali, è quella di un Afghanistan stabile e forte, cerniera strategica tra l'India, l'Asia e il Mediterraneo, con l'innescio di nuovi processi socio economici nell'Asia centrale che portino stabilità e sviluppo.

I recenti impegni assunti dall'Europa con la conferenza di Bruxelles di ottobre 2016 e dalla NATO a Varsavia, nel luglio 2016 - che accompagneranno l'Afghanistan fino al 2020, con l'intento di creare un tessuto favorevole ad un futuro di pace e crescita del paese - confermano la strategia, anche internazionale, di lavorare sul fronte delle riforme, sui diritti umani, sulla gestione delle risorse ambientali, sulla sicurezza e sulla stabilità regionale

“Con questo incontro CIPMO si propone di analizzare un paese come l'Afghanistan quanto mai strategico e importante in questo momento” commenta Janiki Cingoli, Direttore di CIPMO “per cercare di fare il punto della situazione anche alla luce dei nuovi equilibri che si vanno delineando nell'area, cercando di mettere in evidenza le concrete potenzialità del Paese, le prospettive e le possibilità di sblocco della situazione, e naturalmente anche gli eventuali rischi di insuccesso facendo leva sulla nuova generazione di leader che si sta facendo avanti”

Programma

Presiede:

Janiki Cingoli, Direttore del Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente

Saluti istituzionali:

Min. Plen. Alberto Pieri, Capo dell'Unità per l'Afghanistan e la Dimensione Regionale alla Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Bruno Marasà, Direttore dell'Ufficio di Informazione a Milano del Parlamento europeo

Coordina e introduce:

Rossella Monti, Membro del Consiglio Direttivo di CIPMO, Direttore *Water & Energy Security Division* del Landau Network, esperta dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in Afghanistan ed esperta di ambiente nei Paesi in via di Sviluppo

Interventi:

- ***L'Afghanistan nel quadro di sicurezza globale***
Riccardo Redaelli, Professore ordinario di Geopolitica e di Storia e istituzioni dell'Asia presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, nonché direttore del Centro di Ricerche sul Sistema Sud e il Mediterraneo Allargato (CRiSSMA) dell'Ateneo
- ***La condizione della donna nel Paese. Gli aspetti sociali e legislativi***
Masooma Khawari, Membro della Wolesi Jirga (Parlamento Afgano), Segretario Generale della Commissione Giudiziaria
- ***La situazione interna***
Elisa Giunchi, Professore associato di Storia e istituzioni dei Paesi islamici alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Milano, autrice di *Afghanistan, storia e società nel cuore dell'Asia* (Carocci, 2007)
- ***La spinta al rinnovamento della nuova leadership***
Mohammad Sherif Rasikh, *Human Resource Director* al Ministero dei Lavori Pubblici della Repubblica Islamica dell'Afghanistan
- ***La testimonianza dell'Inviato speciale.***
Lorenzo Cremonesi, Inviato speciale del *Corriere della Sera*
- ***Costruire la sicurezza per la stabilità***
Col. Pil. Cristiano Galli, Comandante del Reparto di Formazione Didattica e Manageriale all'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche di Firenze, già Vice Capo di Stato Maggiore della Brigata Sassari, nell'ambito dell'Operazione ISAF
- ***L'impatto ambientale della guerra***
Maurizio Martellini, Professore all'Università dell'Insubria, Direttore dell'*Insubria Centre on International Security* (ICIS) e Segretario Generale del Landau Network - Fondazione Alessandro Volta
- ***La cooperazione italiana per la ricostruzione del Paese***
Filippo Alessi, Coordinatore per l'Afghanistan all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Per partecipare è necessario iscriversi compilando il modulo presente sul sito <http://www.cipmo.org/>, oppure telefonando al 02 866 147/109.

Contatti per la Stampa:

Beatrice Cagnoni

tel. 335 5635111 email beatrice.cagnoni@bc-communication.it

Il progetto *Cattedra del Mediterraneo*

Il progetto, promosso da CIPMO in collaborazione con l'Ufficio di Informazione a Milano del Parlamento europeo, con il patrocinio del Comune di Milano e il patronato di Regione Lombardia è organizzato in collaborazione con tutti gli atenei milanesi.

Cattedra del Mediterraneo, giunto ormai alla sua undicesima edizione, si propone come momento di approfondimento e aggiornamento sui temi di attualità del Mediterraneo e Medio Oriente per docenti, operatori culturali, giornalisti, studiosi, studenti universitari e cittadini in genere, degli sviluppi della situazione mediterranea e mediorientale attraverso la viva voce di esperti qualificati e di alcuni dei più importanti protagonisti delle diverse realtà dell'area.

Si nutre così l'ambizione di contribuire a creare una rete di rapporti culturali ed umani che possa avvicinare la nostra società al mondo culturale e sociale dei paesi partner mediterranei, creando un vero e proprio network di cooperazione permanente e uno spazio comune "euro-mediterraneo".

Grazie alla sua attività di coordinamento e alla sua rete di relazioni nell'area mediorientale e mediterranea, il CIPMO nei diversi incontri porta a Milano le più note e rappresentative personalità internazionali. I beneficiari ultimi non sono soltanto i cittadini e tutti coloro che sono sensibili a queste tematiche, ma anche gli studiosi e i docenti universitari, e soprattutto gli studenti, i laureati di domani.

Il Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente

Il CIPMO - Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente, è tra le principali organizzazioni italiane impegnate nelle tematiche del conflitto mediorientale e nel supporto al processo di pace.

Tra i suoi primi obiettivi ci sono la promozione del **dialogo israelo-palestinese-arabo**, creando occasioni di confronto e discussione tra le parti in conflitto, e **la promozione delle diverse forme di cooperazione euro-mediterranea**, con l'approfondimento dei principali nodi tematici dell'area.

Fondato nel 1989 il CIPMO è sostenuto dal Comune di Milano, dalla Provincia di Milano, dalla Regione Lombardia e dal Ministero degli Affari Esteri, che lo riconosce come Ente Internazionalistico e realizza inoltre importanti progetti con il supporto dell'Unione Europea.

Ha ricevuto il **Premio per la Pace dalla Regione Lombardia e l'Attestato di Benemerenzza Civica dal Comune di Milano**.

Dal dicembre 2003 è **promotore e coordinatore del Comitato Italiano di Appoggio all'Accordo di Ginevra**, il modello di accordo di pace promosso dagli ex ministri Yossi Beilin (Israele) e Yasser Abed Rabbo (Palestina).

Diretto da **Janiki Cingoli**, ha avuto come Presidente onorario il Senatore a vita e Premio Nobel **Rita Levi Montalcini**. Il Presidente emerito **Giorgio Napolitano** è fra i suoi soci fondatori.

Le attività:

- **Convegni internazionali e conferenze pubbliche:** eventi di approfondimento delle tematiche mediorientali e mediterranee, con la partecipazione di esperti internazionali.
- **Attività paradiplomatica:** seminari ristretti e riservati Tra personalità politiche e culturali e tra componenti della società civile israeliana e palestinese, per discutere di aspetti specifici legati al negoziato e al processo di pace.
- **Ricerche, pubblicazioni e informazione:** attività editoriali e pubblicazione di articoli, analisi e ricerche, aggiornamenti e rassegna stampa sul sito www.cipmo.org

I relatori

Rossella Monti

Ingegnere civile-ambientale (1990) con un dottorato di ricerca in ingegneria idraulica (1994) presso il Politecnico di Milano. Inizia la propria carriera in ambito accademico, in Italia ed in Israele, che lascia nel 1996 per entrare nel *Joint Research Center* della Commissione Europea di Ispra dove si occupa di rischio nucleare ed ambientale. Nel 2000 si concretizza il rapporto di collaborazione con il Landau Network del Centro di Cultura Scientifica A. Volta di Como, già avviato nel 1995 su tematiche di sicurezza internazionale, assumendo la Direzione dei progetti di sicurezza idrica in Medio Oriente e nei Balcani finanziati dal programma Ali della Colomba del Ministero Affari Esteri, la FAO, l'UNESCO, CIF OIL ed altri. Nel 2005 è il Direttore Generale di Hydroaid, dove realizza programmi pluriennali di cooperazione internazionale per lo sviluppo in favore di 60 paesi dell'Africa, del Asia, dei Balcani e dell'America Latina e forma circa 1000 tecnici e *managers* di paesi in via di sviluppo sulle tematiche della gestione e della protezione delle risorse naturali e della *governance* di servizi WASH. Riceve nel 2011 il prestigioso *special consultative status* ad ECOSOC delle Nazioni Unite per le attività svolte da Hydroaid sotto la sua Direzione e la Presidenza dell'Amb. Giacomelli e viene invitata dal Presidente di ECOSOC Osorio a presentare alla Conferenza annuale delle Nazioni Unite a Ginevra nel 2013, lo *statement* "*Approach to Integrated Development*". Dal 2014, si concentra su attività di *water policy* nella regione medio orientale e conduce studi sulla sostenibilità, sul nesso acqua-energia-cibo. Collabora in modo non esclusivo con il Landau Network della Fondazione Volta di Como sui temi della sicurezza idrica ed energetica. E' altresì un esperto della Presidenza del Consiglio dei Ministri su temi di idro-politica; partecipa alle riunioni di EXACT, il comitato di gestione del processo multilaterale sull'acqua Israele Palestinese Giordano, presieduto dagli Stati Uniti; è Membro, dal 2014, di W4W della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri; è Membro, dal 2015, del Consiglio direttivo dell'Associazione Idrotecnica Italiana e, dal 2016, di CIPMO; svolge attività di consulenza internazionale oltre che di consulente tecnico del Tribunale delle Acque Pubbliche di Milano. Nel 2015 presta servizio per il MAE-DGCS in Afghanistan e vi tornerà a partire dal 2017, con AICS. E' autore di oltre 50 articoli su rivista; è coautore di 6 libri ed ha decine di contributi a conferenze internazionali, tra cui RIO+20 e World Water Forum; è Chair di conferenze internazionali, quali Water JPI (2015), WWF Marsiglia (2012) e molte altre.

Riccardo Redaelli

Professore ordinario di Geopolitica e di Storia e istituzioni dell'Asia presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, nonché direttore del Centro di Ricerche sul Sistema Sud e il Mediterraneo Allargato (CRiSSMA) dell'Ateneo e Direttore del Master in *Middle Eastern Studies* (MIMES) dell'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali (ASERI). Da anni dirige programmi di *Post Conflict Institution Building* in Medio Oriente.

Masooma Khawari

Membro della Wolesi Jirga (Parlamento Afgano), Segretario Generale della Commissione Giudiziaria

Elisa Giunchi

Professore associato presso l'Università degli Studi di Milano, dove insegna Storia e Istituzioni dei Paesi islamici e *History and Politics of North Africa and the Middle East*.

Le sue ricerche vertono soprattutto sul Pakistan e sull'Afghanistan e su questioni di genere e Islam.

Mohammad Sherif Rasikh

Direttore delle *Human Resources* presso il Ministero delle Opere Pubbliche in Afghanistan. Ha conseguito un MBA in “*Construction and Human Resources Management*” alla *Indian School of Business and Administration* (ISBM) e una BSc in Ingegneria al Politecnico di Kabul. Precedentemente, ha ricoperto il ruolo di *Program Director* dell’Unità di Supporto Tecnico per i Programmi del Governo Italiano all’interno del Ministero delle Opere Pubbliche (*Herat Bypass Project and Herat – Chrisht Sharif Project*).

Lorenzo Cremonesi

Segue da oltre 25 anni le vicende mediorientali. È stato prima collaboratore (dal 1984) e poi corrispondente (dal 1988 fino al 2001) da Gerusalemme per il *Corriere della Sera*. È del 1985 il suo libro *Le origini del sionismo e la nascita del kibbutz* (Giuntina).

Dai primi anni Novanta ha iniziato a muoversi anche come inviato, dando voce a molti punti caldi del pianeta: Iraq, Libano, Afghanistan, Pakistan.

La sua concezione del giornalismo è immersiva: “un vero reporter scrive solo stando immerso nel luogo ‘caldo’ dove i fatti accadono. Mangiare quel cibo, respirare quell’aria, parlare con la gente, anche in tempo di guerra, è l’unico modo per scriverne davvero. Internet e gli altri metodi di reperimento in remoto delle informazioni, quindi ‘non sul campo’, creano surrogati insipidi di realtà”. Nel 2003 è uscito il suo libro *Bagdad Cafè. Interni di una guerra*, un reportage che racconta in presa diretta la vita quotidiana a Bagdad, prima, durante e dopo il conflitto. Settantacinque articoli - alcuni inediti - quasi tutti apparsi sul *Corriere della Sera*. Cremonesi infatti ha vissuto in prima persona la guerra in Iraq, dove è stato dal 2002 al 2005.

Col. Pil. Cristiano Galli

In Aeronautica Militare dal 1990, dopo la Laurea in Scienze Aeronautiche conseguita in Accademia Aeronautica nel 1994, ha frequentato le scuole di volo presso la Euro NATO *Joint Jet Pilot Training* di Wichita Falls (Texas USA). Assegnato alla Linea Tornado, è stato Pilota da Caccia del 6° Stormo di Ghedi per 15 anni. In questo periodo ha anche operato all’interno del 31° Stormo da combattimento della Luftwaffe (Aeronautica Militare Tedesca) per un periodo di 3 anni. Nel 2008 è stato trasferito per svolgere gli incarichi di comando tattico operativo, presso il 14° Stormo di Pratica di Mare, dove ha operato quale Comandante del 71° Gruppo – Voli di Stato e Radiomisure. Dopo la frequenza del Corso ISSMI (Master in “Studi Internazionali Strategico-Militari”), dal 2012 opera presso l’Istituto di Scienze Militari Aeronautiche di Firenze, nel quale ha ricoperto l’incarico di Capo Dipartimento per la Formazione Dirigenziale e, attualmente, di Capo Reparto Formazione Didattica e Manageriale.

Nell’anno 2014 ha operato, in qualità di Vice Capo di Stato Maggiore della Brigata Sassari, nell’ambito dell’Operazione ISAF, nel Comando di RC West in Afghanistan, con la responsabilità della Divisione *Stability e Communication* ed in particolare, quale *Project Officer* del processo di transizione della struttura di Comando alle nuove funzioni di *Train, Advise e Assist*. In questo delicato compito, ha coordinato tutte le attività di Progettazione e Valutazione didattica svolte in favore dello sviluppo capacitivo delle Forze di Sicurezza Afgane (Esercito, Aeronautica, Polizia e Polizia di Frontiera), sviluppando un nuovo modello sinergico di gestione delle cosiddette funzioni SFA (Security Force Assistance) che è stato implementato nelle *Best Practice* della coalizione per lo sviluppo delle Missioni di Pace.

Maurizio Martellini

Direttore dell’*Insubria Center on International Security* (ICIS), Segretario Generale del Landau Network presso Fondazione Volta (LNFV), Segretario Esecutivo dell’*International Working Group* (IWG), Professore di Fisica presso l’Università dell’Insubria (Como, Italia) e Membro delle *Pugwash General Conferences*.

segue

È inoltre un consigliere del Ministro italiano degli Affari Esteri.

È esperto di questioni relative alla non proliferazione e al disarmo. Come Direttore dell'ICIS e Segretario Generale del LNFV, organizza Conferenze internazionali, corsi e Workshops, oltre a occuparsi di pubblicazioni inerenti a specifici casi di studio.

I suoi ambiti di ricerca e analisi sono: *cyber security* di infrastrutture nucleari, *global scientists engagement*, gestione e smaltimento di materiale pericoloso; aspetti scientifici e tecnologici riguardanti la sicurezza internazionale; questioni relative al *Chemical, Biological, Radiological and Nuclear (CBRN) Risk Mitigation*; insegnamento e conoscenza dei CBRN.

È inoltre Team Leader o Esperto di diversi progetti di *EU Centres of Excellence on Chemical, Biological, Radiological and Nuclear Risk Mitigation*

Filippo Alessi

Dal 2011 è coordinatore dell'*Afghanistan Development Programme* dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, precedentemente alla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri.

I campi di cui si è occupato comprendono *governance* e stato di diritto, sviluppo agricolo e rurale e settore culturale.

Dal 2010 al 2011 ha ricoperto il ruolo di *Senior Adviser for Development* in Herat.

Si occupa di Cooperazione allo Sviluppo dal 1992, attraverso la pianificazione e partecipazione a programmi multilaterali di sviluppo e umanitari e relazioni con la Commissione Europea.

È stato Responsabile per la Direzione e il monitoraggio del Programma di intervento finanziario con il contributo di 60 milioni da parte italiana alla FAO.

Dal 2006 al 2009 è stato Rappresentante italiano nel Gruppo di Lavoro Sviluppo del Consiglio UE, responsabile delle politiche e dei programmi europei di sviluppo.

Dal 1975 ha prestato servizio presso il Segretariato delle Nazioni Unite (a New York, Ginevra e Roma), occupandosi di amministrazione, incarichi umanitari e manageriali.

È laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna.